



direttore: Stefano Del Re


CUGLIERI

Vigili del fuoco a rischio per un errore di trascrizione

► CUGLIERI

«Per un punto Martin perse la cappa», recita un vecchio ammonimento divenuto proverbiale, la cui morale è facilmente intuibile: basta un errore all'apparenza insignificante per provocare conseguenze gravi anche alla sicurezza dei cittadini. Ed è esattamente quello che stava per accadere a chi vive nel Montiferru, a causa di un'errata trascrizione di un dato relativo agli interventi effettuati in un anno dai vigili del fuoco di stanza nel paese. Trenta è stato riportato in luogo del corretto trecento.

Sui rischi incombenti della

struttura cuglieritana, elevata a distaccamento di tipo misto da pochi mesi, si è levata immediatamente la voce del Conapo il sindacato di categoria composto solo da vigili del fuoco, nazionale e provinciale, denunciando quanto stavano decidendo tecnici e politici nelle stanze romane in merito al riordino del Corpo a livello nazionale.

E nell'ambito della riorganizzazione, in mancanza di numeri che giustificassero l'esistenza in vita, sulla struttura cuglieritana rischiava di abbattersi la mannaia dei tagli indiscriminati. Gianni Senes, segretario provinciale del Cona-

po, che sta seguendo in prima persona la vicenda legata alla caserma cuglieritana, precisa: «Non abbiamo mai parlato di rischio chiusura della struttura, ma di possibile depotenziamento. Che tradotto in parole semplici significa: non poter contare su una turnazione che copra l'arco delle 24 ore».

Qualche giorno fa, in una via del paese, un'autovettura ha preso fuoco e per spegnere le fiamme, che nel frattempo si erano propagate a un'altra auto parcheggiata vicino, sono intervenuti i vigili del fuoco di Macomer. La squadra, partita dal Marghine, per giungere a Cuglieri, ha impiegato circa



direttore: Stefano Del Re



tre quarti d'ora. «Un incendio lo si spegne nei primi minuti dall'attivazione – dice Gianni Senes –, altrimenti l'intervento diventa molto difficile. Se al posto di un'auto si fosse trattato di un'abitazione, tempi così dilatati, avrebbero potuto favorire la propagazione dell'incendio anche a quelle vicine, con conseguenze facilmente prevedibili».

Il sindaco Andrea Loche e il vice comandante provinciale dei pompieri Monzoni, hanno detto che il distaccamento sarà potenziato di venti unità effettive. «Sono parole che suonano come un impegno in prima persona del sindaco, che



La caserma dei vigili del fuoco di Cuglieri. Nel riquadro, Gianni Senes

insieme al Comando dei vigili del fuoco, ringraziamo per il pronto interessamento a seguito delle nostre segnalazioni – conclude Gianni Senes -. Attendiamo che alle parole se-

guano i fatti e che il ministero rettifichi subito quanto da noi denunciato qualche giorno fa, quando abbiamo contestato i dati esibiti dagli esponenti del governo». (pi.marco.)

L'UNIONE SARDA

Sabato 15 febbraio 2014 – cronaca di Oristano – pag. 51



La caserma dei vigili del fuoco di Cuglieri

CUGLIERI. Il sindaco Loche: il distaccamento dei vigili del fuoco non corre rischi «La caserma è salva, allarme per un equivoco»

» Un equivoco ha sollevato un falso allarme che rischiava di far chiudere i battenti alla caserma dei vigili del fuoco di Cuglieri. «Un errore di trascrizione dei dati numerici inviati al Ministero dell'Interno» spiega il vicecomandante dei vigili del fuoco di Oristano Ernesto Monzoni, «ha diffuso allarme soprattutto tra i 40 volontari del distaccamento montiferriero. Il programma di ridimensionamento delle caserme a livello nazionale ha conteggiato 30 interventi all'anno per la caserma cuglieritana invece che i 300 effettuati nel 2013. Con 30 interventi la caserma rischiava l'estinzione invece i numeri del-

l'attività sono molto più consistenti, solo negli ultimi tre anni: 210 nel 2010, 310 l'anno successivo, e 300 nel 2013.

«Falso allarme scongiurato» aggiunge il sindaco di Cuglieri Andrea Loche, «per la caserma che aspetta il potenziamento con 20 vigili effettivi e ricadute economiche importanti. Per colpa di uno zero in meno stava montando un caso che però è stato subito normalizzato perché il servizio che offre il distaccamento montiferriero, sul fronte antincendi e protezione civile è notevole e necessario per il territorio. Per fortuna era solo un falso allarme, tuttavia seguiremo

con attenzione la vicenda e monitoreremo la situazione costantemente con il comando regionale e il Ministero. Abbiamo lottato tanto per ottenere questa caserma e faremo in modo di mantenerla e potenziarla, secondo i programmi ministeriali concordati lo scorso agosto». La caserma attuale è stata realizzata nel 2010 con attrezzature e parco mezzi di primo livello per la difesa del Montiferru e Planargia. La posizione strategica garantisce il soccorso in 20 minuti, e la presenza costante della squadra sul territorio per prevenzione incendi.

Joseph Pintus

RIPRODUZIONE RISERVATA